

**L'attore
contemporaneo in
Italia.**

A cura di Laura Garofoli

**Teatro di inizio secolo = Teatro
frammentato = Teatro a stretto
contatto con le vicende degli uomini
e dei loro conflitti in cui si mossono
mettere in discussione idee e
tensioni e si effettua uno scambio
umano.**

**Il palcoscenico ha assunto su di sè
il compito di registrare la percezione
di rischio e lo smarrimento della
nostra società.**

**In scena troviamo corpi deformati,
malati, segnati da esperienze
dolorose che mostrano sè stessi.
Interesse nell'arte e nel teatro per le
reazioni del corpo.**

Pina Bausch:1940-2009



Pippo Delbono:



Armando Punzo e la Compagnia della Fortezza:



**Teatro che esce dalla sala e va alla
ricerca dei segni reali della realtà,
più umani, che lo rivitalizzino.**

Punta Corsara:



Laboratorio integrato Piero Gabrielli:



L'arte nel cuore onlus:



ArteStudio di Riccardo Vannuccini:



Nouveau Cirque: Nuovo fenomeno della scena contemporanea



Societas Raffaello Sanzio di Romeo Castellucci: Indagare la tragedia della contemporaneità.



**Rodrigo Garcia: Spettacoli per
smontare le seduzioni del
consumismo che ci impediscono di
comunicare in modo autentico.**



Il teatro si confronta con i rischi e gli smarrimenti del mondo = mettere in discussione le sue stesse strutture (attore, spazio scenico, rapporto con il testo, durata)

**In Italia nascono alcune delle
migliori elaborazioni di una nuova
scena in cui l'artista cerca di
sottrarsi da un meccanismo di mero
consumo.**

**Carmelo Bene: Pura voce e puro suono
a discapito della struttura del testo**



Giuliano Vasilicò: teatro immagine, senza parola



**Il regista torna centrale ma non
affronta più il testo con le armi della
cultura ma alla ricerca dei significati
più profondi**

=

**Maggior libertà creativa e di
interpretazione del testo (sguardi
illuminanti sul copione e sugli
elementi scenici come Arcuri,
Binasco, Civica) e nella ricerca di
nuove forme (scrittura scenica)**

Esempi della migliore drammaturgia di tutti i tempi, più vicina alla nostra sensibilità. (Fosse, Pinter, Emma Dante, Fausto Paravidino, Letizia Russo).

Un'altra zona di rischio di cui il teatro si fa strumento di rilevazione è la politica.

=

Si può discutere liberamente senza inquadramenti politici, tra gente comune e lontano dalle sigle in opposizione ad un sistema politico cristallizzato.

=

Salte affollate quando ci sono proposte di spettacoli che riflettono sulle esigenze derivate dal contesto sociale.

Dagli anni 90: Teatro come spazio di recupero di tensioni e memorie collettive attraverso il teatro di narrazione.

Ascanio Celestini:



**Altro dato nuovo:
Sorgere di nuove formazioni
composte da giovani artisti
caratterizzate dalla forma della
scrittura scenica e della
sperimentazione**

≠

Teatro di tradizione

**In Italia non c'è mai stato un vero
interesse nel sostenere le arti della
scena**

=

**Circuiti alternativi in cui queste
nuove formazioni si muovono
(centri sociali, festival e spazi off)**

=

**Proprio in questi spazi si trovano le
esperienze più interessanti di
ricerca e maturità artistica**

Centro Sociale Occupato e Autogestito Spartaco:



Anni 2000: Nuova Scena

La nuova scena teatrale è composta da una vasta ed eterogenea compagine di esperienze sceniche, creative sia sul piano artistico che economico finanziario attraverso strategie produttive in linea con le loro poetiche.

Caratteristiche:

-Pluralismo di linguaggi;

-In continuità con le esperienze artistiche dei decenni precedenti rispetto alla ricerca, tematiche, ai training e agli spazi;

-Scardinamento della forma teatro tradizionale;

-Proposte sceniche e drammaturgiche anti-narrative e anti-illustrative;

-Creazione di un nuovo corso: Terza Avanguardia?

Due macro aree:

1-Performativa: importanza del corpo (vari livelli di performatività ma superamento della forma-teatro);

2-Più vicina alla forma-teatro tradizionale ma con la volontà di rinnovare la rappresentazione (Blob teatrali e forme meta teatrali);

Gli artisti provengono da tutto il territorio nazionale, hanno formazioni multidisciplinari, non c'è una vera figura registica ma un collettivo che ragiona su un progetto.

Sul piano gestionale:

- Circuitazione off;**
- Residenze artistiche;**
- Sperimentazione di nuove forme organizzative e produttive;**
- Collaborazione tra “collettivi”;**
- Capacità di fare rete;**

Sul piano istituzionale:

-Instabilità (Stato e regioni/gestione contributo pubblico/no quadro di riferimento normativo delineato);

-2008:Crisi finanziaria globale=

Riduzione progressiva di fondi per la cultura e lo spettacolo dal vivo;

-Capacità di elaborare strategie produttive nuove: attitudine

imprenditoriale, capacità di reperire risorse e gestione flessibile e

innovativa;

Caratteristiche dei gruppi:

- Importanza della provenienza geografica del gruppo;**
- Nuclei poco numerosi;**
- Tempi produttivi dilatati;**
- Rapporto con il territorio;**
- Capacità di scrivere progetti/bandi(anche non specificatamente teatrali);**
- Saper ragionare sul lungo termine;**
- Sperimentare nuovi generi e formati per sapersi creare più occasioni di lavoro;**
- Creare modelli produttivi sempre in linea con la loro poetica: il gruppo deve sopravvivere ma senza compromessi (Tiga);**
- Il gruppo stesso si considera un macro-progetto a lunga scadenza, al cui interno ricadono tutte le attività svolte;**

Teatri in gestazione: Anna Gesualdi e Giovanni Trono



Oggi:

-2023: Ritorno alla normalità;

-Riportare il pubblico in sala;

-Iperproduzione ;

-Lavoratori sempre più numerosi e più poveri e precari (non ci sono provvedimenti che leggano in maniera reale la situazione);

-Cordelli: declino culturale del teatro italiano;

-La politica preferisce "l'antico"(autore-regia) e finanziare questo tipo di

spettacoli/affidare la direzione di teatri a queste personalità più

tradizionali=esclusione dai finanziamenti di alcune delle realtà più interessanti;

E ancora:

**Sperequazione territoriale, scarsa
presenza femminile nei ruoli apicali,
mancato ricambio generazionale,
lavoro sempre più precario e
sottopagato, poco sostegno
pubblico, ingerenze politiche (vd.
Teatro di Roma con Luca de Fusco)**

Degni di nota sono i Festival che nascono dal basso e dai territori e favoriscono occasioni culturali in territori dove ce ne sono poche, offrono spinte alle innovazioni artistiche e il recupero di un rapporto diretto con gli spettatori.

**Attenzione sempre più crescente
che altri settori della società
rivolgono al teatro e viceversa
(Carceri, Dsm, laboratori in contesti
di disagio vari).**

Il teatro sociale: utile strumento per riattivare soggetti che si trovano in situazioni di disagio.

Se il teatro si svuota di senso, è importante rivolgersi ad un teatro che non si esaurisca nella forma-spettacolo.

Link:

Pina Baush

Romeo Castellucci

Ascanio Celestini

Babilonia teatri

Fine.